
Presidenza: Italia**1203^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**1. Data: giovedì 22 novembre 2018Inizio: ore 10.05
Interruzione: ore 12.50
Ripresa: ore 15.00
Fine: ore 17.052. Presidenza: Ambasciatore A. Azzoni

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidenza, a nome del Consiglio permanente, ha espresso cordoglio all'Afghanistan (Partner per la cooperazione) in relazione all'attentato dinamitardo avvenuto a Kabul il 20 novembre 2018.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL RAPPRESENTANTE OSCE
PER LA LIBERTÀ DEI MEZZI
D'INFORMAZIONE**

Presidenza, Italia, Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione (FOM.GAL/4/18/Rev.1), Austria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/1451/18), Federazione Russa (PC.DEL/1436/18), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1435/18/Rev.1), Turchia, Azerbaigian, Norvegia (PC.DEL/1442/18), Kazakistan, Georgia (PC.DEL/1466/18 OSCE+), Svizzera, Albania, Canada, Montenegro (PC.DEL/1464/18 OSCE+), Armenia, Ucraina (PC.DEL/1445/18), Turkmenistan, Kirghizistan, Moldova (PC.DEL/1465/18 OSCE+), Cipro (PC.DEL/1461/18 OSCE+), Malta (PC.DEL/1460/18 OSCE+), Francia (PC.DEL/1457/18 OSCE+), Regno Unito (Annesso), Slovacchia

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL CAPO DELLA MISSIONE
OSCE A SKOPJE

Presidenza, Capo della Missione OSCE a Skopje (PC.FR/31/18 OSCE+), Austria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e la Moldova) (PC.DEL/1452/18), Norvegia (PC.DEL/1443/18), Federazione Russa (PC.DEL/1439/18 OSCE+), Turchia (PC.DEL/1446/18 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1438/18) (PC.DEL/1459/18), Svizzera, Albania, Austria-Unione europea, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia (PC.DEL/1456/18 OSCE+)

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e occupazione illegale della Crimea da parte della Federazione Russa:* Ucraina (PC.DEL/1449/18), Austria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e la Moldova) (PC.DEL/1453/18), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1440/18), Turchia (PC.DEL/1463/18 OSCE+), Svizzera, Canada
- (b) *Situazione in Ucraina e necessità di attuare gli accordi di Minsk:* Federazione Russa (PC.DEL/1444/18), Ucraina
- (c) *Detenzione di rappresentanti della società civile in Turchia:* Austria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato-Bosnia Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra e l'Armenia) (PC.DEL/1454/18), Turchia
- (d) *Gravi violazioni dei diritti umani delle popolazioni indigene in Canada:* Federazione Russa (PC.DEL/1447/18), Canada

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Modalità relative agli interventi in occasione della venticinquesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE :* Presidenza
- (b) *Invito a presentare candidature per la funzione di Revisore esterno dell'OSCE:* Presidenza

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Partecipazione del Segretario generale al ritiro di ambasciatori tenutosi a Waidhofen an der Ybbs, Austria, il 19 e 20 novembre 2018 (CIO.GAL/173/18 Restr.):* Segretario generale (SEC.GAL/185/18 OSCE+)
- (b) *Proroga del termine di presentazione di candidature per il posto di Capo della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina:* Segretario generale (SEC.GAL/185/18 OSCE+)
- (c) *Visita del Segretario generale a Helsinki il 23 novembre 2018:* Segretario generale (SEC.GAL/185/18 OSCE+)
- (d) *Incontro del Segretario generale con il Presidente in esercizio dell'OSCE, da tenersi a Roma il 27 novembre 2018:* Segretario generale (SEC.GAL/185/18 OSCE+)

Punto 6 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Ottantacinquesimo anniversario dell'Holodomor:* Ucraina (PC.DEL/1448/18), Austria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia e la Moldavia) (PC.DEL/1455/18), Canada, Federazione Russa (PC.DEL/1450/18), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1441/18)
- (b) *Seminario sulle prassi di demarcazione e limitazione, tenutosi il 15 e 16 novembre 2018:* Grecia

4. Prossima seduta:

giovedì 29 novembre 2018, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1203
22 November 2018
Annex

ITALIAN
Original: ENGLISH

1203^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1203, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL REGNO UNITO

Il Regno Unito si allinea pienamente alla dichiarazione resa a nome dell'Unione europea; desidero tuttavia aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Vorrei ringraziare il Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi di informazione Harlem Désir per la sua relazione e cogliere quest'occasione per sottolineare l'importanza che il Regno Unito annette alla libertà dei mezzi di informazione come elemento fondamentale della dimensione umana dell'OSCE e di altri impegni internazionali, nonché come pilastro della società democratica.

Si tratta di una questione che non riguarda solo la regione dell'OSCE: la libertà dei mezzi di informazione è sotto attacco in tutto il mondo. Solo quest'anno sono stati uccisi oltre 70 giornalisti e operatori dei media. Queste morti rappresentano gravi crimini e un abuso dei diritti umani; ma esse rappresentano anche qualcos'altro. Come dichiarato dal nostro Ministro degli esteri, l'accesso a un'informazione corretta e precisa è la linfa vitale della democrazia. Senza mezzi di comunicazione liberi si impedisce il nostro accesso all'informazione, che è parte integrante del diritto alla libertà di espressione. I governi e le autorità non possono essere chiamati a rendere conto delle loro azioni e la corruzione può diffondersi a dismisura.

Sono pertanto lieto di informare questo Consiglio che il Governo britannico si è impegnato a destinare nel 2019 le risorse del Ministero degli affari esteri e del Commonwealth alla causa della libertà dei media. Questa campagna sarà caratterizzata da un'importante conferenza internazionale che sarà ospitata nel Regno Unito. Auspichiamo di poter collaborare con l'Ufficio del Rappresentante mentre lavoriamo in questo senso e di condividere a tempo debito ulteriori informazioni con i colleghi qui presenti.

Il mio paese vanta una lunga tradizione di mezzi di informazione dinamici e indipendenti. Siamo già da tempo impegnati a sostenere la libertà dei media a livello globale e a fornire sostegno pratico al suo sviluppo, anche nell'area dell'OSCE, attraverso la condivisione di esperienze, competenze e innovazione.

Signor Presidente, il Regno Unito resta un fermo sostenitore del Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione e del lavoro di questa importante istituzione dell'OSCE. Basandomi sull'impegno da tempo profuso su questo tema in seno all'OSCE, sono lieto, in qualità di Presidente del Comitato per la dimensione umana, di aver contribuito insieme alla

mia delegazione a mantenere la libertà dei mezzi di informazione e la sicurezza dei giornalisti in cima all'ordine del giorno degli ultimi due anni.

Sono particolarmente lieto che la Presidenza italiana abbia presentato quest'anno un progetto di decisione sulla sicurezza dei giornalisti. Sono grato a tutte le delegazioni per il loro attivo contributo ai negoziati tenutisi su tale testo ed è stato per me incoraggiante sentire questa mattina tante parole di sostegno a questa iniziativa. Dopo aver ascoltato il rapporto del Rappresentante e letto il suo resoconto degli interventi compiuti l'anno scorso, è superfluo spiegare perché questa decisione sia opportuna e importante.

Facendo eco alle parole del Rappresentante, auspico vivamente che saremo in grado di adottare questa decisione al Consiglio dei ministri. Ciò dimostrerebbe il nostro comune impegno a favore della libertà dei mezzi di informazione, la nostra determinazione ad affrontare una grave violazione dei diritti umani e un attacco a una libertà fondamentale; ciò dimostrerebbe altresì l'importanza che noi, 57 Stati, attribuiamo sia alla vita e al lavoro delle persone e dei media, sia alla salute generale delle nostre società nell'area dell'OSCE.

La ringrazio, Signor Presidente, e chiedo gentilmente di far accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.